Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

REGIONE CAMPANIA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Misure di accelerazione della spesa DGR n. 148/2013

Città di Vallo della Lucania

Provincia di Salerno

Settore Lavori Pubblici

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA V. EMANUELE E AREE ATTIGUE - AGORA' DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

Fase

PROGETTO ESECUTIVO

Numero Tavola

A

Titolo Tavola

RELAZIONE GENERALE

Progettista

di Girolamo Engineering s.r.l.

Ing. Ferdinando di Girolamo
Arch. Luigi di Girolamo
Arch. Andrea di Girolamo
Ing. Nico Coscione

Il Sindaco
Dott. Antonio Aloia

Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Maurizio De Cesare

Rev.1	Marzo 2014				
	Febbraio 2014				
EDIZ.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO

CITTA' DI VALLO DELLA LUCANIA

Provincia di Salerno

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA V. EMANUELE AGORÀ DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO E ALBURNI

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione Generale

Indice

Premessa ..... pag. 3

A1 QUALITÀ TECNICA, COMPLETEZZA E FACILITA' DI LETTURA DEL PROGETTO ..... pag. 4

A2 QUALITÀ E COMPLETEZZA DELLE ELABORAZIONI DI RILIEVO CELERIMETRICO DI DETTAGLIO ARCHITETTONICO ..... pag. 6

B1 IL PROGETTO IN SINTESI ..... pag. 9

B2 ESPRESSIVITA' DELLE SCELTE COMPOSITIVE DELLE PAVIMENTAZIONI DEGLI INVASI SPAZIALI E DELLE STRADE E SPAZI LATERALI ANNESSI, DEL LINGUAGGIO ARCHITETTONICO ADOTTATO E LORO INSERIMENTO NEL CONTESTO STORICO, URBANISTICO ED AMBIENTALE DEGLI AMBITI URBANI INTERESSATI ALLE OPERE ..... pag. 10

C1 CARATTERISTICHE, QUALITÀ E DURABILITÀ DEI MATERIALI DI FINITURA E DEI COMPONENTI DI ARREDO, FINALIZZATE AD ASSICURARE MAGGIORE CURABILITÀ E SICUREZZA NEGLI STESSI ..... pag. 11

C2 SEGNALETICA STRADALE ..... pag. 13

C3 ARREDO URBANO ..... pag. 14

C4 IL PROGETTO DEL VERDE ..... pag. 15

D1 OTTIMIZZAZIONE DIMENSIONALE E FUNZIONALE DELLE RETI DEI SOTTOSERVIZI, NONCHÉ DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, AL FINE DI CONSEGUIRE IL LORO ADEGUAMENTO NORMATIVO IN UNO ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE ..... pag. 18

D2 IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE ..... pag. 18

D3 PROGETTO DELLE OPERE STRADALI ..... pag. 19

D4 IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ..... pag. 19

D5 RETE WI-FI E IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA ..... pag. 21

PREMESSA

La presente progettazione esecutiva è stata elaborata su incarico dell' Amministrazione Comunale di Vallo della Lucania, che ha affidato alla soc. Di Girolamo Engineering srl, con determinazione del Responsabile del Settore LL PP n.222/LL.PP. del 14/11/2013 l'incarico per la redazione della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, per la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della Piazza V. Emanuele.
Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 02 del 03/01/2014;
Il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di G.M n. 05 del 14/01/2014;
La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Salerno ed Avellino, ha rilasciato in data 14/01/2014 il parere favorevole prot n.1036 allegati CL 34.19.04/20.33 sulla progettazione definitiva con autorizzazione delle opere.

La presente relazione illustra le soluzioni progettuali introdotte nella redazione del progetto esecutivo, descrivendo, le scelte operate ed i risultati conseguiti per ogni ambito di intervento quale: Viabilità, Invasi Spaziali, Impianti, sottoservizi, opere monumentali.
Nondimeno, definisce le verifiche eseguite sulla progettazione definitiva individuando, sulla base delle risultanze tecniche di verifica, ed ottemperando alle prescrizioni della Soprintendenza della provincia di Salerno, le migliorie funzionali da apportare alla progettazione definitiva.

Scopo primario dell'intervento, è quello di riqualificare il cuore del Parco Nazionale del Cilento ovvero piazza V. Emanuele e le aree contigue; tale processo di riqualificazione dovrà avvenire realizzando spazi aperti per la condivisione e l'aggregazione culturale attraverso mostre e manifestazioni dei caratteri di questa sub-Regione e delle attività del Parco Nazionale del Cilento (Patrimonio dell'UNESCO).

A tal fine ci è parso necessario di compiere una serie di interventi di risanamento conservativo volti ad una adeguata conservazione e al ripristino dei caratteri formali e architettonici degli spazi, di realizzare contestualmente una serie di interventi

assolutamente innovativi che valorizzano in maniera indiscutibile tutto l'invaso e configurino nuovamente l'ambiente adeguandolo ai tempi, migliorandone la qualità e la fruibilità, dandogli una nuova identità ma conservandone la memoria storica.

L'intervento si configura principalmente nel rifacimento dell'attuale pavimentazione;

la rifunzionalizzazione e ricontestualizzazione del sistema viario (individuazione delle aree pedonali, delle aree veicolari e delle aree ZTL);

il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione con tecnologie d'avanguardia e di ultima generazione e contestuale studio affinchè, oltre ad impedire l'inquinamento illuminotecnico, non siano di disturbo all'architettura dell'invaso ma sia in grado di valorizzare le architetture di pregio presenti;

la rivisitazione funzionale del sistema fognario sia delle acque bianche che nere; inserimento di arredo urbano e implementazione del verde urbano;

l'istallazione di impianti Wi-Fi e di Videosorveglianza per migliorare la sicurezza e la vivibilità della Piazza.

A1 QUALITÀ TECNICA, COMPLETEZZA E FACILITA' DI LETTURA DEL PROGETTO

La progettazione proposta commisurata al livello di dettaglio richiesto, quale quello di un progetto esecutivo, è stata sviluppata senza soluzione di continuità, recependo le previsioni del progetto preliminare e definitivo e le indicazioni in essi contenute.

Orbene, la scrivente ha redatto ed elaborato I documenti previsti dall'art.33 del DPR 207/2010 integrando, in ragione di un approfondimento dedicato derivante dai rilievi eseguiti e dai calcoli e grafici esecutivi e di conseguenza, le quantità degli elementi e delle opere previste in progetto.

Invero, l'elenco elaborati proposto rappresenta, la sintesi delle scelte progettuali realizzate, la cui definizione, al di là dei minimi normativi, consente una lettura globale e di dettaglio delle previsioni operate nondimeno, al fine di esplicitare le proposte ivi contenute, la scrivente, ha inteso, corredare il progetto esecutivo di un numero tale di tavole, che esplicitano l'offerta progettuale.

L' approccio progettuale prescelto, quale metodica di produzione della prestazione intellettuale, nel rispetto dei fabbisogni ed esigenze rappresentate dalla

Committenza negli elaborati esecutivi che saranno posti a base di gara, sintetizza, per ogni ambito, le soluzioni progettuali più adatte individuate al fine di garantire:

- Un indiscutibile risultato estetico e funzionale
- Una migliore Sicurezza;
- Una maggiore Durabilità delle infrastrutture;
- Una minore Manutenzione delle opere.

Nondimeno, definisce le verifiche eseguite sulla progettazione preliminare e definitiva individuando, sulla base delle risultanze tecniche, delle indagini e dei rilievi eseguiti:

- Le variazioni di quantità riscontrate per ogni ambito di intervento rispetto al progetto definitivo, descrivendone conseguentemente, gli incrementi tecnico-prestazionali apportati alle opere.
- La modellazione geologica, geotecnica e geomeccanica dei terreni interessati dall'intervento nonché, i servizi aggiuntivi che la scrivente ha inteso offrire quale ulteriore qualificazione della prestazione offerta, al fine di migliorare la gestione delle opere e dotare il comune di Vallo della Lucania di infrastrutture altamente tecnologiche.
- Le procedure esecutive da replicare per ogni ambito di intervento che, sulla base dell'architettura del sistema gestionale di cui la scrivente è dotata, organizzano, in ragione delle varie fasi degli interventi, le misure di mitigazione e controllo dei lavori nonché, il piano delle comunicazioni da inoltrare alla collettività sull'andamento dei lavori.

I materiali più utilizzati e gli interventi principali sono:

- Pietra del Gorgoglione per la pavimentazione con diverse finiture e pose.
- Arredo urbano
- Recupero dei pali della pubblica illuminazione esistenti ed implementazione del numero dei pali per una corretta illuminazione della piazza
- Illuminazione decorativa degli elementi architettonici di pregio
- Sistemazione aree a verde
- Rifacimento della rete di sottoservizi
- Impianto video sorveglianza e Wi Fi
- Riqualificazione della fontana e del monumento ai caduti

A2 QUALITÀ E COMPLETEZZA DELLE ELABORAZIONI DI RILIEVO CELERI METRICO DI DETTAGLIO ARCHITETTONICO.

Il progetto esecutivo è stato supportato da un insieme di indagini coordinate in ragione della finalità di scopo.

La scrivente ha dapprima eseguito dei sopralluoghi in corrispondenza dei punti singolari al fine di correggere il modello cartografico all'uopo predisposto: trattasi, infatti, di una riequilibratura tra scale, che al di là dell'informazione richiesta, attribuita al dettaglio progettuale, necessità di una coincidenza dei piani di lavoro.

Poi, completata tale attività, ha previsto un rilievo celerimetrico di dettaglio di tutta la zona interessata dal progetto, la viabilità, dell' invaso spaziale oggetto di intervento.

Le squadre operative, supportate da strumentazione (tacheometro e/o teodolite con distanziometro elettro - ottico, accoppiato alla stazione GPS) ed organizzate in fasi di lavoro, hanno rilevato, le aree di intervento.

Tutte le informazioni raccolte ed informatizzate hanno consentito di elaborare per ogni ambito di intervento: Viabilità e Invasi Spaziali, **il "chart work"** ovvero, la Cartografia di Lavoro sui cui sviluppare il progetto esecutivo, ad una scala più dettagliata di quella del definitivo.

Al riguardo si evidenzia, che le informazioni acquisite oltre a "condizionare" la progettazione e le scelte compositive, hanno consentito:

- Di individuare le differenze geometriche che hanno condizionato la progettazione di tutto l'ambiente, l'ubicazione degli elementi di arredo urbano e degli elementi di supporto evidenti negli elaborati.
- Per la viabilità e gli invasi, di progettare l'impianto di smaltimento delle acque reflue nel rispetto delle pendenze e dei recapiti finali individuati, in corrispondenza, di Via Murat**.**
- Di definire in corrispondenza di ogni confluenza viaria, in cui si verifica la commistione tra flusso pedonale e carrabile a quote diverse, una procedura di intervento che sintetizza, in un abaco riportato nelle tavole del progetto esecutivo, la progettazione dei raccordi a quote differenti presenti ed evidenti nella tavola .
- Di rilevare, in corrispondenza di specifiche sezioni stradali, il traffico giornaliero medio e la relativa composizione, prodromica dell'accuratezza dei calcoli eseguiti per

la verifica della sovrastrutture stradali**.**

- Di individuare le criticità presenti, in termini di sottoservizi e di potenziali scenari di degrado indotti nel contesto urbano per effetto delle lavorazioni da realizzare.

-Di verificare le variazioni e scostamenti quantitativi tre le opere previste nelle tavole del progetto definitivo e quelle effettive contabilizzate nel presente progetto esecutivo**.**

- Di progettare un impianto illuminotecnico specificamente dimensionato sulle esigenze della committenza e realizzato in modo da enfatizzare le scelte architettoniche**.**

- Di progettare una rete di nuovi impianti tecnologici di cui il Comune di Vallo della Lucania intende dotarsi, volti al miglioramento della sicurezza delle persone e delle cose, al miglioramento dell' "appeal" della cittadina in termini turistici e di visibilità, oltre che di offerta di servizi agli stessi cittadini, con la progettazione dell' impianto Wi-Fi e quello di Videosorveglianza**.**

Tale attività, oltre a correggere il modello di costo, ha consentito di migliorare la progettazione esecutiva prevedendo, per ogni ambito, le integrazioni e variazioni quantitative e qualitative da apportare.

Per gli approfondimenti si rimanda ai diversi elaborati prodotti per le relazioni tecniche specialistiche nonché, alle tavole esecutive di progetto.

B1 IL PROGETTO IN SINTESI

L'intervento di progetto prevede la sistemazione della Piazza Vittorio Emanuele II, luogo simbolico e significativo non soltanto per Vallo, ma anche tutto per il territorio circostante e per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni.

La Piazza è il luogo deputato all'incontro ed alla aggregazione della cittadinanza, la qualità della stessa si riflette nella qualità dei rapporti che in essa si stabiliscono.

La Piazza è la grande invenzione urbanistica e politica degli italiani: nel settecento gli architetti italiani venivano chiamati in tutta Europa, per disegnarle.

E', pertanto, indispensabile, nella configurazione di questi indispensabili luoghi di incontro, il raggiungimento di una qualità urbana, intesa come articolazione di spazio e gradevolezza delle componenti utilizzate (materiali, verde, arredo), tale da

determinare una ottimale fruibilità degli invasi.

Italo Calvino sosteneva che in ogni città vi è un luogo felice, ed il luogo felice è quello in cui i cittadini si recano volentieri.

La Piazza deve perciò configurarsi come luogo "calmo", spazio di sosta e di rapporti interpersonali e "altro" rispetto al caos, ai rumori, alla concitazione del contesto Urbano In cui si inserisce.

L'idea progetto è stata pertanto, quella di accompagnare la valorizzazione urbana organizzando gli itinerari pedonali e carrabili, garantendone: la continuità e la percezione nondimeno, il rapporto tra distanze spaziali e relazionali quale strumento di regolazione del movimento delle attività antropiche rispetto al contesto.

Altri aspetti di cui si è tenuto conto sono la qualità dei materiali e dei componenti di arredo proposto, ed ancora la funzionalità e la fruibilità in sicurezza di tutti gli spazi esaminati.

Di seguito la descrizione degli interventi proposti distinti per ambiti.

Il progetto prevede la valorizzazione di tre importanti invasi spaziali, si tratta di tre aree componenti tutte un'unica grande piazza.

Tali aree però, hanno caratteristiche differenti e conservano valori diversi. Sono di forma ed ampiezza diverse ma tutte urbanisticamente importanti anche per la loro ubicazione lungo l'arteria principale del comune di Vallo della Lucania, costituita dall'asse denominato Via Murat.

Nelle tre zone, pur mantenendo un unico linguaggio formale per sottolineare l'unicità dell'ambiente, si è differenziato il significato degli interventi e dei segni proposti, andando comunque a creare tre ambienti con caratteristiche differenti.

Nella piazza principale si è inteso sottolineare le valenze architettoniche del porticato, curandone in particolare l'illuminazione.

Inoltre la misura dell'interasse del porticato, diventa il modulo, l'unità di misura, che scandisce il ritmo della diversa posa della pavimentazione di tutta la piazza proprio a sottolineare la centralità di questo elemento architettonico, rispetto al progetto. Sono stati conservati alcuni segni forti che storicamente sono presenti da molto tempo e quindi costituiscono la memoria storica del luogo, quali la **fontana** al centro della piazza, valorizzata da una sistemazione a verde con un roseto.

La piazza è' stata liberata da altri ingombri ed è stato conservato il doppio **filare di Lecci**, di cui si ha testimonianza nelle foto storiche degli ultimi secoli e sono state disposte delle panchine per la sosta nella zona alberata. I filari sono stati poi estesi anche al lato del Corso che ne era privo, ossia la parte antistante la chiesa e il monumento ai caduti, per creare un senso di continuità.

Tutto l'invaso della piazza Vittorio Emanuele mantiene inalterate la quota attuale.

Nell' area antistante la Casa Comunale, che ha una quota soprelevata rispetto al resto della piazza, è stato conservato il **Monumento ai Caduti**, intorno al quale è stata creata una aiuola sistemata a verde con un roseto, che lo protegge e lo valorizza, ed è stata riprogettata la pavimentazione, per evidenziare la continuità con l'atra piazza, inoltre è stata anche realizzata un'area di sosta con una grossa isola di aggregazione in legno e delle fioriere.

Nella piazza antistante la sede comunale inoltre verrà posizionata una rastrelliera per il servizio di Bike sharing di cui il Comune di Vallo intende dotarsi per promuovere la mobilità sostenibile, ma che costituisce un avvicinamento alle politiche della sostenibilità che potrà essere poi incrementato.

Nell'area antistante la Parrocchia di Santa Maria delle Grazie, è stata riprogettata la pavimentazione per sottolineare l'ingresso alla Chiesa e nella zona in cui verrà disposta la scultura, sarà predisposta una composizione di panchine in pietra in modo da racchiudere ed esaltare l'opera d'arte che sarà posizionata.

La terrazza sul porticato sarà riqualificata, rimuovendo la pavimentazione ammalo rata esistente ed uniformando la nuova pavimentazione con quella della piazza circostante. Anche qui verranno realizzate due isole di aggregazione per la sosta contenenti un aiuola a verde e saranno recuperati i pali dell'illuminazione pubblica esistenti.

Oltre agli aspetti estetici e simbolici, l'intervento progettuale prevede anche una sistemazione della rete dei sottoservizi di fognature, l'istallazione di un impianto di **videosorveglianza** e la realizzazione di un impianto **Wi-Fi** che renda l'ambiente più sicuro e funzionale.

E' stata inoltre riprogettata la viabilità e il sistema dei parcheggi.

B2 ESPRESSIVITA' DELLE SCELTE COMPOSITIVE DELLE PAVIMENTAZIONI DEGLI INVASI SPAZIALI E DELLE STRADE E SPAZI LATERALI ANNESSI, DEL LINGUAGGIO ARCHITETTONICO ADOTTATO E LORO INSERIMENTO NEL CONTESTO STORICO, URBANISTICO ED AMBIENTALE DEGLI AMBITI URBANI INTERESSATI ALLE OPERE.

Poiché la progettazione dell'intero intervento si esplica prevalentemente nella progettazione delle pavimentazioni, a questo elemento si è dato il massimo rilievo e la massima cura.
Le pavimentazioni, scelte per la coerenza di linguaggio e per la loro capacità di inserimento nel contesto storico, avranno anche una elevata funzionalità, caratteristiche di durabilità con ricadute positive sulla periodicità delle operazioni manutentive.
Esse saranno distinte per zone di utilizzo con caratteristiche di resistenza diverse a seconda del traffico di percorrenza e, secondo un criterio "gerarchico" di riconoscibilità: pavimentazione su strade veicolari, aree antistanti edifici che rappresentano emergenze lungo le palazzate, quali la zona del comune, oppure l'ingresso alla Chiesa della Madonna delle Grazie; tutto questo però si realizza utilizzando sempre lo stesso tipo di materiale, ma trattandolo superficialmente in maniera differente da zona a zona, mantenendo quindi quella organicità che deve contraddistinguere tutto l'intervento.

In particolare su tutta l'area di intervento la pavimentazione sarà caratterizzata da una pietra locale, la **pietra del Gorgoglione**, scelta per diversi motivi: per le sue caratteristiche tecniche, per la facilità di reperimento di materiale in caso di manutenzione, sia perché è una pietra locale che è già presente sul territorio e ne richiama la tradizione.
Tale materiale sarà posato in maniera da realizzare trame differenti nella pavimentazione e da evidenziare alcune aree di interesse.
Per maggiori dettagli sulla scelta tecnica e compositiva dei materiali lapidei in oggetto, si rimanda agli elaborati e alle tavole grafiche.

C1 CARATTERISTICHE, QUALITÀ E DURABILITÀ DEI MATERIALI DI FINITURA E DEI COMPONENTI DI ARREDO, FINALIZZATE AD ASSICURARE MAGGIORE CURABILITÀ E SICUREZZA NEGLI STESSI.

L'obiettivo che si è inteso perseguire nel progetto esecutivo, è stato quello di coniugare le scelte espressive della viabilità e delle piazze con i requisiti tecnici specifici quali:

- Durabilità;
-Manutenzione;
-Sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

La scelta quindi della pavimentazione, la cui architettura definisce gli spazi relazionali, le distanze e quindi le attività antropiche connesse ha rappresentato, un momento di grande approfondimento durante la progettazione.

Il materiale previsto dal progetto quale quello della pietra del Gorgoglione, rappresenta un'indicazione ben precisa per quel che riguarda le caratteristiche prestazionali richieste in termini di rottura, durabilità e levigatezza della pietra.

Tale impostazione progettuale ha consentito, secondo un approccio prestazionale che caratterizza ormai tutte le normative tecniche: da quella strutturale a quelle impiantistiche, di:

-Massimizzare il comportamento degli elementi;
-Ridurre la manutenzione degli interventi;
-Ridurre gli scavi, gli approvvigionamenti, i trasporti e quindi l'impatto ambientale connesso.

Nondimeno, si è individuata una segnaletica stradale, verticale ed orizzontale dalle elevate prestazioni di riflettenza e durabilità dedicando, nel corpo della presente, uno specifico paragrafo.

L'idea progetto è stata pertanto, quella di accompagnare la trasformazione della viabilità, organizzando gli itinerari pedonali e carrabili, garantendone: la continuità e la percezione nondimeno, il rapporto tra distanze spaziali e relazionali quale strumento di regolazione del movimento rispetto al contesto.

L'evoluzione del principio sopra descritto è sintetizzato, nella prassi consolidata, nel binomio tra moderazione estensiva del traffico ed accessibilità dei luoghi attraverso anche, la creazione delle "zone a traffico limitato" disciplinate dall'art. 135 comma 14 del DPR 495/92.

L'idea progettuale che si è inteso perseguire con il seguente progetto esecutivo è quella di migliorare e potenziare la sicurezza dello spazio della mobilità nell'ambito urbano di progetto nonché, di rispondere ad una domanda di maggiore multifunzionalità della Piazza e della strada riequilibrandone gli spazi dedicati ai pedoni ed ai veicoli.

Per tale motivo sono stati studiati ed approfonditi gli aspetti relativi :

1.Alla percezione degli spazi pedonali e carrabili, assicurando la continuità e la visibilità;

2.All'eliminazione sistemica delle barriere architettoniche;

3.Alla corretta protezione degli utenti deboli;

4.Al corretto dimensionamento delle aree di affollamento;

5.Al corretto posizionamento dell'impianto di pubblica illuminazione e degli elementi di arredo urbano;

7.Al corretto posizionamento dei raccordi tra la viabilità e tra questa ed i camminamenti pedonali;

8.Al corretto disegno della segnaletica orizzontale al fine di indurre il conducente ad un mantenimento costante della velocità di sicurezza, adottando le più idonee misure di moderazione del traffico ovvero, al corretto posizionamento di quella verticale;

9. Al rinverdimento delle strade con essenze dedicate il cui cromatismo consente un più rapido adattamento dell'iride umana e quindi di moderazione della velocità;

10. Alla scelta di materiali e manufatti dall'elevata prestazione e dai ridotti costi di manutenzione anche con un'opportuna linea stilistica nel design che contempla le caratteristiche architettoniche del contesto urbano migliorandone, in tal modo la fruibilità.

Pavimentazione in Pietra

Le pavimentazioni in pietra sono previste in corrispondenza degli invasi spaziali ovvero, lungo parte della viabilità, lì dove si è inteso caratterizzare ulteriormente il centro storico valorizzandone i caratteri identitari.

In generale, nella realizzazione delle pavimentazioni in pietra si è soliti indicare il materiale senza tuttavia richiamarne le specifiche prestazionali.

Tuttavia data la centralità e la predominanza di questo materiale nell'economia di tutto il progetto, si è scelto di fornire delle indicazioni specifiche a riguardo.

Si rimanda, per tali dettagli, all'elaborato grafico e descrittivo**.**

La pietra prevista già nella fase di progettazione preliminare e confermata nel progetto esecutivo, come già stabilito precedentemente, è la Pietra del Gorgoglione.

C2 LA SEGNALETICA STRADALE

Orizzontale

La segnaletica stradale (orizzontale e verticale) riveste un ruolo fondamentale nella definizione della mobilità e nella valorizzazione della stessa.

A tal fine, si è inteso migliorare sia la fornitura della segnaletica stradale - non prevista in progetto - che le caratteristiche prestazionali della stessa garantendo nel contempo, un inevitabile vantaggio relativamente alla:

Durabilità; Manutenzione; Prestazione resa.

La segnaletica orizzontale di progetto, è rivolta:

1. Alla delimitazione ed individuazione della piattaforma stradale sia per le strade ad un senso di marcia, che per quelle con una corsia per senso di marcia nonché, per la definizione dei rallentatori ottici;
2. Alla delimitazione ed individuazione degli stalli per la sosta degli autoveicoli con indicazione di quelli dedicati ai diversamente abili;
3. Alla delimitazione ed individuazione delle zone dedicate alla sosta dei mezzi di trasporto pubblico;
4. Alla delimitazione ed individuazione degli attraversamenti pedonali, i quali sono stati previsti di due tipologie a seconda della pavimentazione;
5. All'individuazione degli interventi di traffic calming;
6. All'individuazione dei percorsi per ipovedenti.

In particolare, la pitturazione di cui ai p.ti 1)- 2) -3) sarà realizzata mediante: Pittura a rapida essiccazione a base di resina epossi-acrilica modificata, dotata di elevata resistenza.

Verticale

La segnaletica stradale verticale sarà costituita da segnali di pericolo; segnali di divieto; segnali di direzione. Tali segnali di classe di rifrangenza “2” consentono una migliore percezione del segnale da parte del guidatore e quindi, consentono di armonizzare il tempo di percezione e reazioni.

Tutti i segnali verticali saranno ubicati di concerto con la stazione municipale individuando, la relativa posizione nel rispetto del piano del traffico ovvero, ponendo particolare cura affinché non risultino, in corrispondenza delle intersezioni, all’interno dei triangoli di visibilità elementi di ostruzione visiva.

Infine, la scrivente ha inteso proporre la fornitura di cartellonistica pubblicitaria, posizionando lungo la strada di progetto alcuni elementi.

Tale segnaletica di tipo pubblicitario, uniforma l’informazione agli occhi dell’utente visitatore, definendo, per l’ingresso ed uscita dalla piazza Vittorio Emanuele di Vallo della Lucania, le informazioni tipiche quali: planimetria, posizione ed ubicazione delle emergenze storico - artistiche.

Per ulteriori dettagli riguardanti questo argomento si rimanda agli elaborati**.**

C3 ARREDO URBANO

Nell’ambito della redazione del progetto di recupero e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele, agorà del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni, l’Amministrazione Comunale della città di Vallo della Lucania, ha manifestato una particolare sensibilità e interesse ai dettagli che caratterizzano il progetto, soprattutto riguardo alla progettazione e alla scelta degli elementi di arredo urbano che lo rifiniscono e lo valorizzano.

Tali scelte progettuali sono state operate in continuità e coerentemente con il resto del progetto, al fine di costituire un corpo progettuale unico e di evidenziare la percezione di

continuità e unicità di tutta l'opera. Panchine, fioriere, totem informativi multimediali, dissuasori.… ogni arredo proposto persegue l'obiettivo di dialogare con i luoghi esaltandone le peculiarità degli stessi e la funzione loro dedicata. Sono state avanzate una serie di richieste, quali la progettazione di un servizio di *bike sharing* e l'istallazione di un defibrillatore.

Il tema della mobilità nei centri urbani è sicuramente prioritario nelle scelte strategiche a breve e medio termine delle Amministrazioni comunali: le zone pedonali a traffico limitato, le targhe alterne, domeniche ecologiche … sono tutte scelte che vanno in un'unica direzione: dissuadere il cittadino ad usare la propria auto ed offrire soluzioni alternative per una mobilità sostenibile.

Sono stati previsti per questo progetto diversi elementi di arredo urbano quali:

- ☐ Servizio di Bike Sharing
- ☐ Cestini portarifiuti
- ☐ Panchine
- ☐ Isole di aggregazione
- ☐ Fioriere
- ☐ Griglie salva-piante
- ☐ Dissuasore automatico
- ☐ Stendardi portabandiere
- ☐ Totem informativo

Per ulteriori dettagli riguardo alla scelta degli arredi urbani, si rimanda agli elaborati grafici**.**

C4 IL PROGETTO DEL VERDE

Le problematiche relative alla gestione del Verde Pubblico in ambiente urbano assumono di anno in anno importanza sempre maggiore, sia per l'aumentata sensibilità ambientale della popolazione cittadina, sia per la natura stessa del verde pubblico che, in condizioni di invecchiamento e di collocazione urbana, presenta problematiche gestionali non sempre di facile approccio.

La scrivente ha inoltre previsto nel progetto, al fine di migliorare la qualità degli invasi spaziali e l'inserimento ambientale delle opere, una piantumazione di essenze arboree la cui distribuzione, in corrispondenza degli assi viari e degli invasi spaziali di progetto, valorizza le scelte architettoniche ad hoc operate.

Alla luce di quanto sopra descritto, si è inteso elaborare una proposta che, non solo valorizza la fruibilità degli spazi e la prestazione ambientale offerta in termini di soleggiamento, ombreggiamento e percezione visiva ma realizza anche, una migliore gestione del verde dal punto di vista manutentivo.

La presente proposta progettuale è basata su alcuni elementi cardine di seguito evidenziati:

- studio delle documentazioni storiche che attestino la presenza di verde pubblico nell'area;

- scelta di evidenziare una continuità rispetto alla memoria storica del luogo, conservando la localizzazione di uno dei filari di alberi sul corso principale e conservando anche la scelta delle essenze arboree esistenti.
- piantumazione di essenze arboree ornamentali nelle aiuole della Piazza

Aspetti metodologici

La proposta progettuale, ha proposto una scelta tipologica per ogni essenza relativamente a:

-Dimensione e capacità di accrescimento

-Capacità di adattamento;

-Qualità della foglia e dell'apparato corticale;

-Caratteristiche ornamentali, della fioritura e dei residui;

-Approvvigionamento idrico e manutenzione.

Il lavoro di analisi è partito da una serie di rilievi in situ, correlati da una documentazione fotografica e tecnica relativa all'inquadramento dell'area di progetto che riguarda in particolare:

a) Il Corso Murat
b) La Piazza Vittorio Emanuele

Sono pertanto stati individuati e cartografati in prima analisi per l'area di progetto, i seguenti parametri: I venti; Le Temperature; La Piovosità, i quali, risultano fondamentali per il condizionamento arrecato all'attività antropica ed all'ornamento estetico nonché, alla manutenzione delle essenze arboree.

Il lavoro di analisi è partito da una serie di rilievi in situ, correlati da una documentazione fotografica e tecnica relativa all'inquadramento dell'area di progetto. In particolare si è osservato che il filare di **Lecci *(Quercus ilex)*** presente sul Corso Murat, è una costante presente almeno negli ultimi due secoli, come attestano le documentazioni fotografiche consultate, si è scelto quindi di conservarlo e di integrarlo. E' stata incrementata la presenza di verde pubblico estendendo i due filari di Lecci fino al tratto antistante la chiesa di Santa Maria Delle Grazie.

Le altre essenze da piantare nelle aiuole, saranno essenze decorative, scelte per creare percorsi olfattivi in modo da rendere più gradevole la sosta negli spazi progettati.

Nella Piazza principale è stata conservata la **fontana ornamentale** e si è deciso di valorizzarla con la predisposizione di un **roseto** lungo il perimetro e con un illuminazione decorativa che ne possa esaltare la forma e soprattutto il funzionamento, altra zona sistemata a verde è stata progettata intorno al **Monumento ai Caduti** e nell'area antistante **la Chiesa,** dove saranno comunque posizionate dei roseti e diverse essenze arboree.

Le fioriere dislocate lungo il perimetro della piazza ed all'interno delle isole di aggregazione, saranno invece adornate con altre essenze arboree.

Sono stati previsti salva piante/salvaradici con finitura in acciaio per preservare le alberature esistenti e proteggere quelle di nuova fornitura :***Quercus ilex*** **(lecci);** su queste guide saranno disposte le panchine che, pertanto, usufruiranno dell'ombra portata dalle essenze vegetali, in modo da rendere lo spazio accogliente sia in estate che in inverno.
Si rimanda gli allegati specifici per ulteriori approfondimenti in materia di progettazione del verde e dell'arredo urbano.

D1 OTTIMIZZAZIONE DIMENSIONALE E FUNZIONALE DELLE RETI DEI SOTTOSERVIZI, NONCHÉ DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, AL FINE DI CONSEGUIRE IL LORO ADEGUAMENTO NORMATIVO IN UNO ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE

La progettazione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue previsto in corrispondenza della viabilità e degli invasi di progetto è stata orientata ad una verifica prestazionale del materiale proposto, al fine di implementare le specifiche richieste del disciplinare di gara ovvero garantire:

-Una migliore metodologia e tecnica di esecuzione;
-Un durabilità superiore e duratura nel tempo;
-Un processo costruttivo teso a migliorare l'attività di manutenzione.

Tanto premesso, nel prosieguo della seguente relazione si descriveranno gli interventi proposti dalla scrivente relativamente ai materiali ovvero, illustrate le metodologie di calcolo e le verifiche idrauliche condotte richiamando per i dettagli grafici le tavole dedicate del progetto esecutivo.

L'obiettivo è stato quello di realizzare un impianto efficace e funzionale, individuare un materiale che, verificata la sezione in termini di funzionamento idraulico, garantisse anche una migliore gestione temporale dell'intero impianto e quindi del sistema dei sottoservizi comunali.
Il progetto esecutivo prevede infatti, per i diversi tratti di viabilità, la fornitura e posa in opera di una tubazione corrugata in polietilene ad alta densità quale sistema di collettamento delle acque.
L'assenza per gli invasi spaziali di un sistema integrato di smaltimento composto da pozzetti - caditoie e canalette che, ha inteso riprogettare, in ragione delle pendenze e delle relative aree colanti afferenti ad ogni tratto dell'impianto, il nuovo sistema di smaltimento delle acque.
Ulteriori approfondimenti in merito a questo argomento sono stati riportati negli elaborati grafici e tecnici esecutivi.

Progetto delle opere stradali

La progettazione della viabilità e degli invasi spaziali non può prescindere da uno studio approfondito del materiale che si intende utilizzare per la realizzazione, nondimeno da una verifica prestazionale delle diverse sovrastrutture dedicate al traffico pendonale e / o carrabile.
Ulteriori approfondimenti in merito a questo argomento saranno riportati negli elaborati: relazioni tecniche e tavole grafiche.

Impianto di Pubblica Illuminazione

Per l'impianto di pubblica illuminazione si è inteso redigere, una progettazione dedicata con particolare riguardo:
-Alle caratteristiche illuminotecniche al fine di garantire, nel rispetto dei valori normativi in merito alle percorrenze interessate dal traffico motorizzato, il valore di

illuminamento richiesto dalla norma;

-Ai valori ambientali dell'area di intervento, mediante l'individuazione di una tecnologia dedicata coerente con le normative esistenti in merito all'inquinamento luminoso nei centri storici;

- Alla verifica dei valori di illuminamento delle percorrenze pedonali al fine di garantire, un migliore inserimento nel contesto urbano senza creare rotture e compromissioni nel diagramma visivo degli utenti utilizzatori;

- All'individuazione della corretta posizione dei diversi corpi illuminanti, in ragione delle verifiche illuminotecniche, al fine di non creare problemi di accesso, visibilità, parcheggio, etc. etc, con le attività antropiche presenti;

- All'armonizzazione del progetto dell'arredo urbano valorizzando gli invasi e le percorrenze mediante la scelta di un'architettura del palo lineare, poco invasiva e, altamente performante;

- Alla valorizzazione degli elementi architettonici tramite apposita illuminazione decorativa tesa ad esaltare le forme del Porticato, del Municipio, della Chiesa, della fontana monumentale, del monumento ai caduti e della scultura.

- Alla riduzione dell'inquinamento indiretto;

La richiesta della committenza è stata di progettare un impianto illuminotecnico che valorizzasse il progetto architettonico della piazza e risolvesse i problemi di scarso illuminamento.

La scrivente è intervenuta realizzando un progetto illuminotecnico assolutamente poco invasivo, che si integra perfettamente nel contesto, senza imporsi in maniera prepotente.

Ci si è preoccupati infatti di utilizzare, ove possibile, apparecchi illuminanti che non avessero bisogno di un supporto visibile, che si integrassero negli elementi architettonici presenti e si nascondessero alla vista.

Questo è stato possibile in tutti i casi, eccetto che nella disposizione dei pali, per l'illuminazione diffusa, e nell'illuminazione a palazzo che è comunque già presente sulla Piazza.

Gli altri interventi realizzati tendono a valorizzare gli elementi architettonici e decorativi, sottolineano delle scelte progettuali e creano un ambiente accogliente e sicuro, così

come richiesto dalla committenza.

Per la realizzazione dell'impianto, sono state utilizzate tubazioni flessibili corrugate in doppia parte, in PEAD, in cavidotto interrato. Pozzetti di ispezione e derivazione 50x50x50cm.

Ulteriori approfondimenti in merito a questo argomento saranno riportati negli elaborati relazioni tecniche e tavole grafiche.

Rete WI-FI e impianto di videosorveglianza

-L'impianto di videosorveglianza è stato previsto mediante la realizzazione di uno scavo dedicato anche all'ulteriore impianto tecnologico destinato al WI-FI , una rete di telecomunicazioni interconnessa ad internet per consentire il libero accesso ai cittadini.

La predisposizione per un sistema di videosorveglianza che migliori la sicurezza degli spazi pubblici.

Per ulteriori dettagli tecnici di progetto si rimanda alle tavole grafiche del progetto esecutivo e alle relazioni tecniche specialistiche.

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Misure di accelerazione della spesa DGR n. 148/2013

Città di Vallo della Lucania

Provincia di Salerno

Settore Lavori Pubblici

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA V. EMANUELE E AREE ATTIGUE - AGORA' DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

Fase: **PROGETTO ESECUTIVO**	Titolo Tavola: RENDER
Numero Tavola: C1	

Progettista
di Giordano Engineering s.r.l.
Via Tommaso Campanella 1
Ing. Luigi Di Giordano
Dott. Arch. Ing. Giuseppe Di Giordano
Ing. Marco Cavallone

Il Sindaco
Dott. Antonio Aloia

Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Maurizio De Cesare

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato
Rev. 1	Marzo 2014				
	Febbraio 2014				

Planimetria di Riferimento:

Coni Ottici

Render n.1 - Vista del Municipio e del Monumento ai Caduti

Render n.2 - Vista della piazza da Via Fiale

Render n.3 - Vista della piazza da Via De Mattia

Render n.4 - Vista [illegible] Via [illegible] Sebastiano

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Asse VII di promozione dello sviluppo urbano - Linea 3.1

Città di Vallo della Lucania

Provincia di Salerno

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA V. EMANUELE E AREE ATTIGUE - AGORA' DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

Fase: **PROGETTO ESECUTIVO**

Tavola/Elaborato: C5

Titolo: RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO E FOTOGRAFICO

Scala: 1:200

Progettisti:
A.Associazione Professionale
Dott. Ing. Francesco Cardinale
Dott. Ing. Gerardo Cardinale
Dott. Ing. Antonio Cardinale
Dott. Ing. Giuseppe Cardinale

Collaboratore:
Geom. Antonio Mele

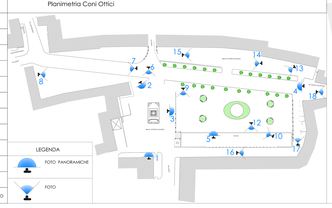
Responsabile Unico del Procedimento:
Geom. Rosario Di Casso

Codice elab.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato

LEGENDA

- EDIFICIO
- CESTINO
- CADITOIA
- POZZETTO
- ALBERO
- PANCHINA
- PALO ILLUMINAZIONE
- DISSUASORI
- TETTOIA
- TELEFONI PUBBLICI
- PARCOMETRO
- COLONNINA - PARAPETTO

Planimetria Coni Ottici



LEGENDA

- FOTO PANORAMICHE
- FOTO

RILIEVO FOTOGRAFICO

FOTO 1

FOTO 2

FOTO 3

FOTO 4

FOTO 5

FOTO 6

FOTO 7

FOTO 8

FOTO 9

FOTO 10

FOTO 11

FOTO 12

FOTO 13

FOTO 14

FOTO 15

FOTO 16

FOTO 17

FOTO 18

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Misure di accelerazione della spesa DGR n. 148/2013

Città di Vallo della Lucania

Provincia di Salerno

Settore Lavori Pubblici

Recupero e Riqualificazione di Piazza V. Emanuele e Aree Attigue - Agora' del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Fase	Titolo Tavola
PROGETTO ESECUTIVO	PLANIMETRIA INTERVENTO
Numero Tavola: C8 — Scala: 1:200	

Progettista

di Girolamo Engineering s.r.l.

Ing. Ferdinando di Girolamo
Arch. Luigi di Girolamo
Arch. Andrea di Girolamo
Ing. Nico Coscione

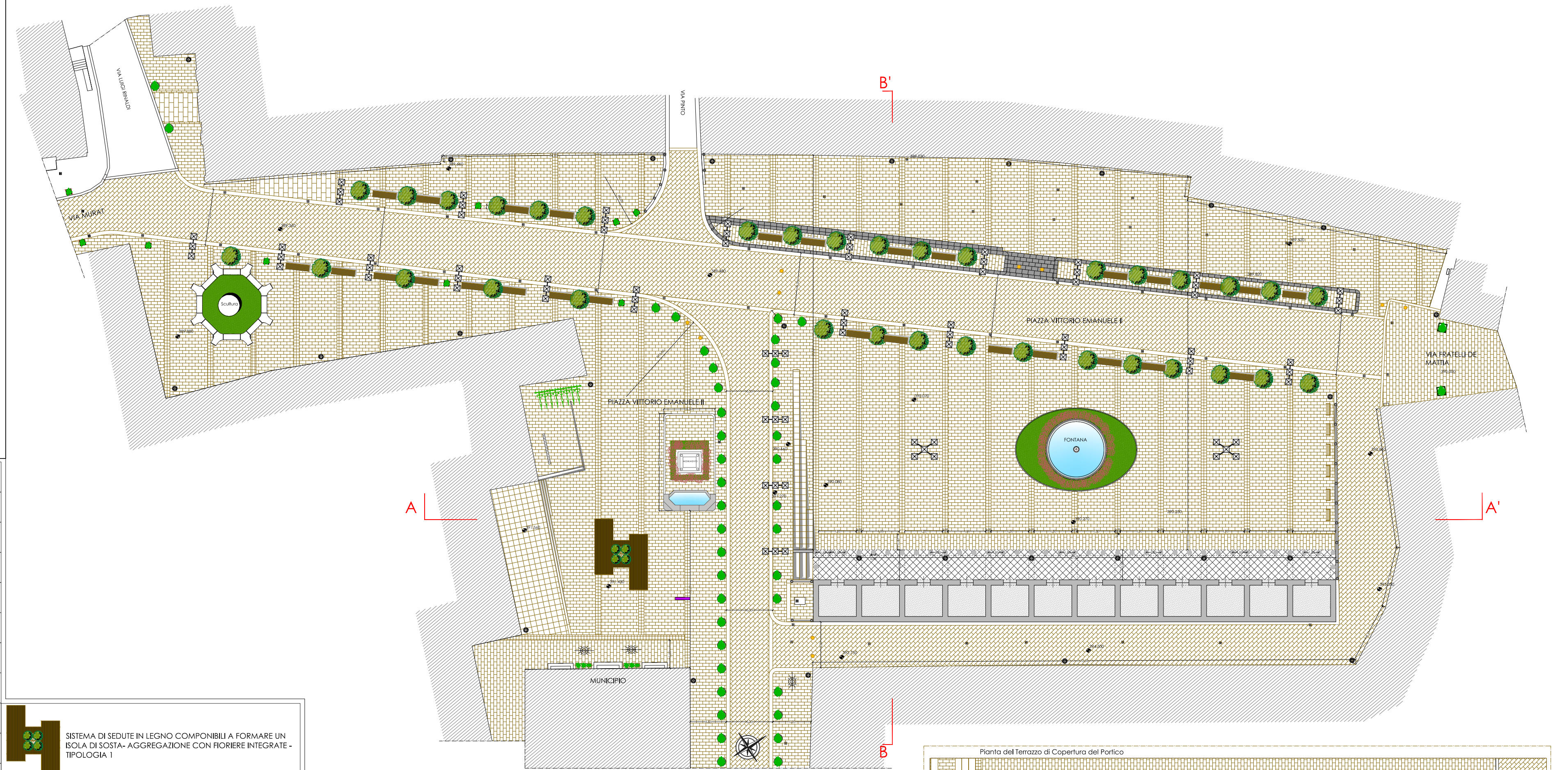
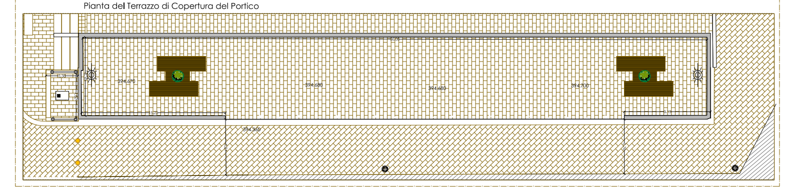
Il Sindaco
Dott. Antonio Aloia

Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Maurizio De Cesare

EDIZ.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
Rev.1	Marzo 2014				
	Febbraio 2014				

LEGENDA

- PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DEL GORGOGLIONE : BOCCIARDATA
- PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DEL GORGOGLIONE: "PIANO CAVA"
- PAVIMENTAZIONE IN PIETRA : ESISTENTE (BASOLI)
- PANCHINE IN LEGNO : DESIGN MODERNO
- PANCHINE IN LEGNO : DESIGN CLASSICO
- CESTINO PORTARIFIUTI
- TOTEM MULTIMEDIALE INFORMATIVO
- POSTAZIONE COLONNINE RICARICA BICI ELETTRICHE : BIKE SHARING
- DISSUASORI TELESCOPICI AUTOMATIZZATI
- SALVARADICI
- FIORIERE MONOLITICA DI FORMA QUADRATA IN PIETRA NATURALE. Dimensioni: 70x70cm; H=70cm
- FIORIERE MONOLITICA DI FORMA CIRCOLARE IN PIETRA NATURALE: LINEA CLASSICA. Dimensioni ϕ120cm ; H=70cm
- FIORIERA CON STRUTTURA IN LISTONI MASSICCI DI LEGNO ESOTICO E QUATTRO MONTANTI IN OTTONE BRUNITO. 800X800 MM E ALTEZZA 800 MM,
- PALO CON CIMA E CORPI ILLUMINANTI: ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- PALO ESISTENTE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- SISTEMA DI SEDUTE IN LEGNO COMPONIBILI A FORMARE UN ISOLA DI SOSTA- AGGREGAZIONE CON FIORIERE INTEGRATE - TIPOLOGIA 1
- SISTEMA DI SEDUTE IN LEGNO COMPONIBILI A FORMARE UN ISOLA DI SOSTA-AGGREGAZIONE CON FIORIERA INTEGRATA - TIPOLOGIA 2
- SISTEMA DI PANCHINE IN PIETRA COMPONIBILI CON FIORIERA



Pianta del Terrazzo di Copertura del Portico